

Comune di ACQUALAGNA

Organo di revisione

Verbale n. 13 del 15/06/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

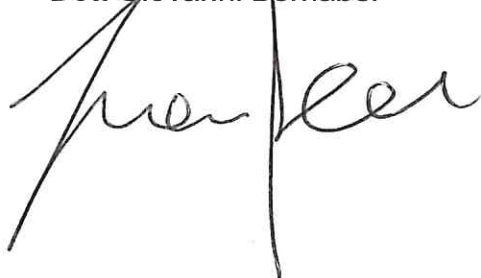
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Acqualagna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Acqualagna, lì 15 giugno 2020

L'organo di revisione

Dott Giovanni Bernabei



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott Giovanni Bernabei revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 29/05/2018;

- ◆ ricevuta in data 09/06/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 46 del 03/06/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto ad esprimere il parere sulle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta Comunale formulando, in quella sede, le proprie osservazioni, raccomandazioni e riserve in merito all'esistenza dei presupposti;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Acqualagna registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4.371 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2019 non vi è stato utilizzo di avanzo di amministrazione;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016; non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero della quota annuale del disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario pari ad Euro 27.232,24 nonché all'integrale copertura del disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2014 rideterminato a seguito dei rilievi della Corte dei Conti e pari ad Euro 519.272,50;
- non è in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 (Euro – 698.636,57) è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 (Euro – 1.248.311,46) per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;
- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio data l'inesistenza degli stessi;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Mensa scolastica	58,94%
Lampade votive	1.681,81%
Casa di riposto	1.778,09%
Trasporto scolastico	23,18%
Asilo nido	34,12%
Impianti sportivi	10,59%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 1.428.109,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 1.428.109,54

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ 1.428.109,54
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 138,60	€ 2.014,60	€ 2.352.510,38

L'organo di revisione evidenzia che, sebbene il saldo di cassa al 31/12/2019 sia positivo e che quindi l'Ente non si trova in anticipazione di tesoreria al termine dell'esercizio, l'importo della cassa vincolata eccede l'importo del saldo complessivo di cassa a testimonianza del persistere dello stato di "sofferenza" di cassa.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evolutione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	8.025,93	138,60	2.014,60
Fondi vincolati all'1.1	=	8.025,93	138,60	2.014,60
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	160.255,06	510.695,08	2.711.248,74
Decrementi per pagamenti vincolati	-	168.142,39	508.819,08	360.752,96
Fondi vincolati al 31.12	=	138,60	2.014,60	2.352.510,38
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	924.400,84
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	138,60	2.014,60	1.428.109,54

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		0,00			0,00
Entrate Titolo 1.00	+	4.584.009,65	2.060.111,89	458.635,82	2.518.747,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	602.388,67	128.996,92	101.102,20	230.099,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	2.182.583,99	1.120.324,88	290.385,05	1.410.709,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	7.368.982,31	3.309.433,69	850.123,07	4.159.556,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	6.337.703,85	2.748.782,78	1.930.632,23	4.679.415,01
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	219.917,29	206.023,87	0,00	206.023,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	6.557.621,14	2.954.806,65	1.930.632,23	4.885.438,88
Differenza D (D=B-C)	=	811.361,17	354.627,04	-1.080.509,16	-725.882,12
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	811.361,17	354.627,04	-1.080.509,16	-725.882,12
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	4.808.044,28	3.279.077,70	367.730,73	3.646.808,43
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	18.100,68	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	182.569,01	0,00	151.248,74	151.248,74
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	5.008.713,97	3.279.077,70	518.979,47	3.798.057,17
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	5.008.713,97	3.279.077,70	518.979,47	3.798.057,17
Spese Titolo 2.00	+	4.854.436,03	452.641,44	459.135,15	911.776,59
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3,01 (N)	=	4.854.436,03	452.641,44	459.135,15	911.776,59
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	4.854.436,03	452.641,44	459.135,15	911.776,59
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	154.277,94	2.826.436,26	59.844,32	2.886.280,58
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	4.000.000,00	3.440.327,77	0,00	3.440.327,77
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	4.681.653,89	3.440.327,77	681.653,89	4.121.981,66
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	12.423.229,56	4.540.947,61	3.048,93	4.543.996,54
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	12.463.953,40	4.541.180,06	53.451,51	4.594.631,57
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	243.261,38	3.180.830,85	-1.752.721,31	1.428.109,54

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa al 31/12/2019 risulta esser stata completamente restituita, non ci sono quindi residui passivi del titolo 5.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente	1.680.000,00	1.593.000,00	1.349.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	2.350.674,18
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	278,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera			700.591,49
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	1.416.185,64	682.376,89	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi	46.379,01	46.379,01	18.262,59

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 1.349.000 come da deliberazione della G.M. n. 2 del 08/01/2019.

Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva dalla congenita incapacità di riscossione delle entrate proprie che alimenta il rischio di prescrizione, con conseguente impatto sugli equilibri di bilancio.

Tale criticità, ormai cronica, soprattutto nel contesto macroeconomico di riferimento, rende improcrastinabile l'implementazione di serie ed efficaci azioni di potenziamento del settore accertamento e riscossione, anche mediante procedure di compliance e semplificazione che agevolino l'adempimento da parte dei contribuenti e permettano la monetizzazione della consistente mole di residui attivi del titolo primo.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.492.665,10
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 830.140,57
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 3.501.254,81
SALDO FPV	-€ 2.671.114,24
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 147.101,82
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 45.722,15
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 101.379,67
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.492.665,10
SALDO FPV	-€ 2.671.114,24
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 101.379,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-€ 252.252,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ -
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 467.918,70

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	2.677.325,98	2.648.382,64	2.060.111,89	77,79
Titolo II	426.416,07	323.451,71	128.996,92	39,88
Titolo III	1.662.871,58	1.447.496,80	1.120.324,88	77,40
Titolo IV	4.054.048,60	3.998.016,23	3.279.077,70	82,02
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	26.151,62
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	546.504,74
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.419.331,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.828.689,10
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	60.548,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	215.684,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	205.944,01
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	23.586,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	-	182.357,17
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	170.496,30
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	352.853,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	352.853,47

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	803.988,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.998.016,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	23.586,84
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	880.308,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.440.706,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		457.403,29
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		457.403,29
-Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		457.403,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		275.046,12
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		170.496,30
Risorse vincolate nel bilancio		-
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		104.549,82
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		104.549,82

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente	-	182.357,17
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	170.496,30
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	352.853,47

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		18.252,09	0,00	0,00	0,00	18.252,09
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		977.806,88	-122.740,15	0,00	293.236,45	1.148.303,18
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		996.058,97	-122.740,15	0,00	293.236,45	1.166.555,27

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 26.151,62	€ 60.548,33
FPV di parte capitale	€ 803.988,95	€ 3.440.706,48
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 66.349,57	€ 26.151,62	€ 60.548,33
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 47.733,60	€ 21.359,71	€ 57.106,04
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 7.994,71	€ 3.762,97	€ 3.442,29
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 10.621,26	€ 1.028,94	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 569.917,25	€ 803.988,95	€ 3.440.706,48
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 435.420,68	€ 516.483,30	€ 446.568,26
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.000,00	€ 205.501,62	€ 2.994.138,22
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 133.496,57	€ 82.004,03	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 467.918,70, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.372.151,47	14.569.786,77	15.941.938,24
PAGAMENTI	(-)	3.124.872,78	11.388.955,92	14.513.828,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.428.109,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.428.109,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.289.350,50	1.829.068,44	4.118.418,94
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	60.120,78	1.517.234,19	1.577.354,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			60.548,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.440.706,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 ⁽²⁾	(=)			467.918,70

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	-713.565,46	-252.252,49	467.918,70
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	843.706,85	996.058,97	1.166.555,27
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-1.557.272,31	-1.248.311,46	-698.636,57

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Essendo il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 negativo non vi è stato utilizzo dello stesso nell'esercizio 2019.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 43 del 26/05/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti seppur di importo ridimensionato in misura consistente rispetto all'anno precedente.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	3.808.603,79	1.372.151,47	2.289.350,50	-147.101,82
Residui passivi	3.230.715,71	3.124.872,78	60.120,78	-45.722,15

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Inesistenza dei residui attivi	Inesistenza ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 142.934,86	€ 39.266,93
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 2.166,96	€ 6.455,22
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 2.000,00	€ -
MINORI RESIDUI	€ 147.101,82	€ 45.722,15

L'Organo di revisione evidenzia che con determinazione del responsabile del 1° settore n. 153 del 18/12/2019 l'Ente ha provveduto all'eliminazione di residui attivi per un importo di Euro 122.740,15 ai sensi dell'art 4, comma 1, del D.L. n. 119/2018.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	484.246,94	7.781,27	4.399,69	38.306,16	213.561,21	30.000,00	30.000,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	265.493,08	7.781,27	4.399,69	38.306,16	213.561,21	30.000,00		
	Percentuale di riscossione	55%	100%	100%	100%	100%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	561.370,57	668.887,30	662.831,61	712.331,95	755.007,10	711.449,18	756.135,84	418.644,21
	Riscosso c/residui al 31.12	81.305,16	148.163,44	105.916,21	100.571,51	111.133,05	94.580,09		
	Percentuale di riscossione	14%	22%	16%	14%	15%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	2.208,45	2.208,45	2.208,45	2.208,45	2.208,45	2.208,45	585,85	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%			

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente non ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) né le singole tipologie di entrata considerate ai fini dell'accantonamento al FCDE.

Come riportato nella relazione suddetta in sede di rendiconto 2019 il F.C.D.E. ha subito una riduzione di Euro 122.740,15 in conseguenza della contestuale eliminazione di residui attivi ai sensi dell'art 4, comma 1, del D.L. 119/2018 ed un accantonamento di Euro 293.236,45 al fine di adeguare il Fondo alla normativa vigente.

l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.148.303,18.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 18.252,09 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze il cui stanziamento è stato appostato in sede di rendiconto 2018. Nessun accantonamento è stato effettuato nell'anno 2019.

Come già segnalato nella relazione del revisore al rendiconto 2018, pur considerando favorevolmente il fatto che dopo gli innumerevoli inviti si sia provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo rischi contenzioso, si ribadisce la necessità, in adesione al principio contabile 5.2 lettera h), di una puntuale e

costante analisi ed aggiornamento del contenzioso in corso al fine di addivenire alla corretta quantificazione del suddetto fondo in base al rischio di soccombenza. In assenza di tale analisi non si è in condizione di esprimere un giudizio in relazione alla congruità dell'accantonamento.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme a fondo perdite aziende e società partecipate in assenza di società partecipate in perdita.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti, ammontando entrambi ad Euro 4.541.180,06.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.611.134,57	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	270.436,24	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.167.635,06	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	4.049.205,87	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	404.920,59	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019	108.509,99	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	296.410,60	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	108.509,99	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016		2,68%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 2.709.875,38
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 215.684,61
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 2.494.190,77

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 3.035.734,40	€ 2.980.726,28	€ 2.709.875,38
Nuovi prestiti (+)	€ 200.000,00	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 255.008,12	€ 270.850,90	€ 215.684,61
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 2.980.726,28	€ 2.709.875,38	€ 2.494.190,77
Nr. Abitanti al 31/12	4.412	4.371	4.371
Debito medio per abitante	675,60	619,97	570,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 126.721,82	€ 117.691,26	€ 108.509,99
Quota capitale	€ 255.008,12	€ 270.850,90	€ 215.684,61
Totale fine anno	€ 381.729,94	€ 388.542,16	€ 324.194,60

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati e/o di altri soggetti.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 275.046,12
- W2* (equilibrio di bilancio): Euro 104.549,82
- W3* (equilibrio complessivo): Euro 104.549,82

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione ICI / IMU / TASI	200.133,02	46.542,28	57.579,00	346.188,37
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	200.133,02	46.542,28	57.579,00	346.188,37

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMU è stata la seguente:

RECUPERO EVASIONE IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 571.781,36	
Residui riscossi nel 2019	€ 62.923,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 508.857,70	89,00%
Residui della competenza	€ 153.590,74	
Residui totali	€ 662.448,44	
FCDE al 31/12/2019	€ 346.188,37	52,26%

In merito si osserva che la percentuale di riscossione in conto residui è particolarmente bassa, indice delle scarse capacità di riscossione dell'Ente.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 30.000,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 30.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 30.000,00	
Residui totali	€ 30.000,00	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 6.500 rispetto alle previsioni iniziali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

TARI

TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 800.061,55	
Residui riscossi nel 2019	€ 94.580,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 83.035,88	
Residui al 31/12/2019	€ 622.445,58	77,80%
Residui della competenza	€ 139.266,75	
Residui totali	€ 761.712,33	
FCDE al 31/12/2019	€ 420.621,39	55,22%

In merito si osserva che la percentuale di riscossione resta particolarmente bassa.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 23.082,54	€ 44.578,85	€ 24.136,66
Riscossione	€ 23.082,54	€ 40.829,83	€ 20.198,13

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ -	
2018	€ 30.000,00	
2019	€ 23.586,84	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 774,25	€ 595,50	€ 1.290,10
riscossione	€ 774,25	€ 595,50	€ 1.290,10
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata a spesa corrente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.208,45	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.622,60	
Residui al 31/12/2019	€ 585,85	26,53%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 585,85	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.177.778,64	1.079.449,74	-98.328,90
102	imposte e tasse a carico ente	64.308,40	66.911,80	2.603,40
103	acquisto beni e servizi	1.528.598,36	1.597.707,78	69.109,42
104	trasferimenti correnti	712.125,11	801.956,87	89.831,76
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	164.070,27	140.094,90	-23.975,37
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	5.913,48	1.131,28	-4.782,20
110	altre spese correnti	165.217,21	141.436,73	-23.780,48
TOTALE		3.818.011,47	3.828.689,10	10.677,63

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 130.868,98;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.316.559,88;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.273.732,59	1.079.449,74
Spese macroaggregato 103	75.394,49	78.650,34
Irap macroaggregato 102	63.613,17	58.906,78
Altre spese	1.288,71	12.870,90
Totale spese di personale (A)	1.414.028,96	1.229.877,76
(-) Componenti escluse (B)	97.469,08	98.394,72
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		39.020,94
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.316.559,88	1.131.483,04
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati e che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019 non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 16/12/2019 con delibera della G.M. n. 61 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che non vi sono società partecipate che hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due esercizi precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva un utile di Euro 65.741,17.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 31.525,91.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari si riferiscono alla partecipazione nella società Marche Multiservizi S.p.A..

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
424.390,23	449.482,35	484.414,22

Tra i proventi straordinari assumono particolare rilievo le plusvalenze patrimoniali conseguite a seguito della dismissione parziale della partecipazione nella Marche Multiservizi S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base al metodo del costo.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.148.303,18 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	-€ 5.542.283,60
II	Riserve	€ 12.611.711,90
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 484.293,02
b	da capitale	€ -
c	da permessi di costruire	€ 24.136,66
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 12.625.923,46
e	altre riserve indisponibili	€ -
III	risultato economico dell'esercizio	€ 65.741,17

In considerazione del Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 18.252,09
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	€ 18.252,09

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano trattati, seppur in modo particolarmente scarno e senza sviluppi analitici e quindi in modo carente, i seguenti punti:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione non sono compiutamente illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. L'organo di revisione raccomanda quindi di approfondire maggiormente i punti all'indice della relazione della giunta al rendiconto.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Si ribadiscono di seguito alcune criticità che necessitano di essere oggetto di particolare attenzione in quanto possono determinare conseguenze negative sulla gestione dell'Ente negli esercizi futuri.

1 - L'efficienza della gestione delle Entrate proprie è elemento fondamentale per il mantenimento dell'equilibrio dei conti dell'Ente e per il miglioramento dei servizi da erogare ai cittadini. Riguardo le entrate correnti si riscontra invece ancora una ormai cronica lentezza nella riscossione. Pur risultando sostanzialmente fondate le previsioni di accertamento restano infatti bassi gli indici di riscossione. Tale aspetto costituisce elemento di forte criticità della gestione corrente.

Anche la consistente mole di residui attivi del titolo 1 pari ad Euro 2.151.995,15, di cui Euro 1.563.724,40 costituiti da residui da residui, evidenzia l'incapacità o comunque la difficoltà incontrata dall'Ente nella fase della riscossione che può tradursi in perdita dei crediti stessi per intervenuta prescrizione.

Si raccomanda quindi:

- la necessità di mettere in atto ogni adeguata ed idonea azione volta a migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie ponendo in essere una efficace ed attenta attività di recupero dei crediti al fine di ridurre l'entità dei residui attivi.
- la necessità di monitorare costantemente i flussi di cassa e conseguentemente di verificare, nel corso del 2020, l'opportunità di far permanere nel conto del bilancio i residui attivi più vetusti ovvero, come auspicabile, di eliminarli in conformità al D.Lgs 118/2011;

2 - Anche in conseguenza di quanto osservato al punto precedente permane ancora fortemente difficoltosa la situazione di liquidità. Sebbene il fondo di cassa al 31/12/2019 ammonti ad Euro 1.428.109,54 è da evidenziare che l'importo dei fondi vincolati alla medesima data ammonti ad Euro 2.352.510,38. Anche il ricorso all'anticipazione di tesoreria per buona parte dell'esercizio testimonia la forte tensione di liquidità determinando oneri finanziari significativi che gravano sulla spesa corrente;

3 - Tenuto conto dell'ingente mole dei residui attivi nel complesso e soprattutto del consistente importo dei residui da residui e delle sintetiche informazioni riportate nella relazione della giunta in merito alla entrate non considerate nella determinazione del FCDE si raccomanda di monitorare puntualmente l'andamento delle riscossioni ed adottare immediatamente i provvedimenti di riequilibrio che si rendessero necessari.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e, con le riserve e considerazioni sopra esposte, si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

